

## CONCORSO OPEN UP 2021 \_SUGGERZIONI “TRASFORM-AZIONI APERTE ALLE DIFFERENZE”

Di seguito segnaliamo alcune suggestioni che riteniamo possano costituire esempi di trasformazioni e da cui possono scaturire momenti di riflessione con e tra le/i partecipanti al concorso “*Trasform-Azioni aperte alle differenze\_Open Up 2021*”.

La selezione non intende e non può essere esaustiva, ma vuole solo suggerire alcuni percorsi di approfondimento che non sono, evidentemente, gli unici possibili da intraprendere.

### **POESIA**

- **WISLAWA SZYMBORSKA**

*In caso di pericolo, l'oloturia (o cetriolo di mare) si divide in due: dà un sé in pasto al mondo, e con l'altro fugge. Si scinde in un colpo in rovina e salvezza, in ammenda e premio, in ciò che è stato e ciò che sarà. Nel mezzo del suo corpo si apre un abisso con due sponde subito estranee. Su una la morte, sull'altra la vita. Qui la disperazione, là la fiducia. Se esiste una bilancia, ha piatti immobili. Se c'è giustizia, eccola. Morire quanto necessario, senza eccedere. Rinascere quanto occorre da ciò che si è salvato. Già, anche noi sappiamo dividerci in due. Ma solo in corpo e sussurro interrotto. In corpo e poesia. Da un lato la gola, il riso dall'altro, un riso leggero, di già soffocato. Qui il cuore pesante, là non omnis moriar, tre piccole parole, soltanto, tre piume di un volo. L'abisso non ci divide. L'abisso ci circonda.*

- **CHANDRA L. CANDIANI**, da “La bambina pugile”

*La vita nuova  
arriva taciturna  
dentro la vecchia vita  
arriva come una morte  
uno schianto  
qualcuno che spintona così forte  
un crollo.  
È una scrittura tanto precisa  
e netta da non lasciare dubbi  
né sfumature di senso eppure  
non dà direzioni né mete.  
La vita nuova irrompe  
come un vecchio che cade  
sul ghiaccio, un pensiero  
davanti a un muro, la  
sirena di un'ambulanza.  
Non ci sono feriti  
né annunci di sciagura  
solo noi da convincere  
a lasciar perdere il miraggio  
di una via rettilinea, di un  
orizzonte, lasciarsi curvare,  
piegare alla tenerezza  
delle anse del destino.  
La vita nuova  
è come un grande tuono  
sbriciolato  
poi a poco a poco  
l'erba si china  
sotto la pioggia  
la prende  
la beve.*

- **MARIANGELA GUALTIERI**, 9 marzo duemilaventi.

*Questo ti voglio dire  
ci dovevamo fermare.  
Lo sapevamo. Lo sentivamo tutti  
ch'era troppo furioso  
il nostro fare. Stare dentro le cose.  
Tutti fuori di noi.  
Agitare ogni ora – farla fruttare.*

*Ci dovevamo fermare  
e non ci riuscivamo.  
Andava fatto insieme.  
Rallentare la corsa.  
Ma non ci riuscivamo.  
Non c'era sforzo umano  
che ci potesse bloccare.*

*E poiché questo  
era desiderio tacito comune  
come un inconscio volere -  
forse la specie nostra ha ubbidito  
slacciato le catene che tengono blindato  
il nostro seme. Aperto  
le fessure più segrete  
e fatto entrare.  
Forse per questo dopo c'è stato un salto  
di specie – dal pipistrello a noi.  
Qualcosa in noi ha voluto spalancare.  
Forse, non so.*

*Adesso siamo a casa.*

*È portentoso quello che succede.  
E c'è dell'oro, credo, in questo tempo strano.  
Forse ci sono doni.  
Pepite d'oro per noi. Se ci aiutiamo.  
C'è un molto forte richiamo  
della specie ora e come specie adesso  
deve pensarsi ognuno. Un comune destino  
ci tiene qui. Lo sapevamo. Ma non troppo bene.  
O tutti quanti o nessuno.*

*È potente la terra. Viva per davvero.  
Io la sento pensante d'un pensiero  
che noi non conosciamo.  
E quello che succede? Consideriamo  
se non sia lei che muove.  
Se la legge che tiene ben guidato  
l'universo intero, se quanto accade mi chiedo  
non sia piena espressione di quella legge  
che governa anche noi – proprio come  
ogni stella – ogni particella di cosmo.*

*Se la materia oscura fosse questo  
tenersi insieme di tutto in un ardore  
di vita, con la spazzina morte che viene*

*a equilibrare ogni specie.  
Tenerla dentro la misura sua, al posto suo,  
guidata. Non siamo noi  
che abbiamo fatto il cielo.*

*Una voce imponente, senza parola  
ci dice ora di stare a casa, come bambini  
che l'hanno fatta grossa, senza sapere cosa,  
e non avranno baci, non saranno abbracciati.  
Ognuno dentro una frenata  
che ci riporta indietro, forse nelle lentezze  
delle antiche antenate, delle madri.*

*Guardare di più il cielo,  
tingere d'ocra un morto. Fare per la prima volta  
il pane. Guardare bene una faccia. Cantare  
piano piano perché un bambino dorma. Per la prima volta  
stringere con la mano un'altra mano  
sentire forte l'intesa. Che siamo insieme.  
Un organismo solo. Tutta la specie  
la portiamo in noi. Dentro noi la salviamo.*

*A quella stretta  
di un palmo col palmo di qualcuno  
a quel semplice atto che ci è interdetto ora -  
noi torneremo con una comprensione dilatata.  
Saremo qui, più attenti credo. Più delicata  
la nostra mano starà dentro il fare della vita.  
Adesso lo sappiamo quanto è triste  
stare lontani un metro.*

## **NARRATIVA**

### **Uhlman, L'amico ritrovato**

La figura di Konradin, solo in conclusione e in maniera spiazzante, rappresenta la capacità di mettersi in gioco per il cambiamento, in un contesto storico alienante come quello del totalitarismo nazista, anche in nome di una profonda relazione di amicizia.

### **D'Avenia, Ciò che inferno non è**

Federico, il protagonista, percorre la strada difficile di chi decide che si può uscire da un percorso di vita già scritto e sicuro: si corre il rischio, sì, di incontrare l'inferno dei viventi del quartiere Brancaccio di Don Pino Puglisi, ma si può anche "cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio". (Calvino per la citazione)

### **Ammaniti, Io non ho paura**

Michele esce dall'infanzia in maniera drammatica, ma supera il disorientamento dovuto all'incrinarsi di tutte le certezze accettando e facendo suo un ruolo che mai avrebbe immaginato di svolgere.

### **Grossman, Qualcuno con cui correre**

Tamar è indimenticabile nella scena in cui sacrifica simbolicamente i suoi capelli e sceglie di diventare altra da sé per salvare il fratello dalla tossicodipendenza. Nel farlo, in realtà, scopre se stessa, la sua forza, la sua capacità di voler bene e di essere amata

## LINGUAGGIO IN TRASFORMAZIONE

Qualche accenno alla trasformazione che da tempo si sta conducendo in ambito linguistico per pervenire ad un linguaggio inclusivo che tenga conto delle differenze nominandole.

Nominare le differenze di genere oltre alle identità non binarie.

- <https://www.valigiablu.it/professioni-nomi-femminili/>
- <https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/sessismo-linguistico-quanto-e-facile-sbagliarsi-serve-una-riflessione-collettiva/>
- <https://www.amnesty.it/sessismo-da-tastiera-online-le-donne-subiscono-piu-attacchi-rispetto-agli-uomini/>

- **Siti/ Gruppi/pagine facebook dedicate a linguaggio, genere e generi**

### **Genere lingua e politiche linguistiche**

<https://www.facebook.com/groups/genere.lingua/?ref=share>

### **Carə tuttə, il linguaggio inclusivo esiste. Perché non usarlo? Intervista a Vera Gheno**

[https://thesubmarine.it/2020/08/03/schwa-linguaggio-inclusivo-vera-gheno/?fbclid=IwAR3gE4MH02Zgs2yz\\_HMoEQymjRtTCfTsyZ\\_2SKrimlNaGBFyNkLHuckOCc](https://thesubmarine.it/2020/08/03/schwa-linguaggio-inclusivo-vera-gheno/?fbclid=IwAR3gE4MH02Zgs2yz_HMoEQymjRtTCfTsyZ_2SKrimlNaGBFyNkLHuckOCc)

### **GIULIA (Giornaliste Unite Libere Autonome)**

<https://www.facebook.com/GiuliaGiornaliste/?ti=as>

### **Grammatica e sessismo:**

<https://www.facebook.com/GeSunitorvergata/?ti=as>

### **Il sessismo nei media italiani (tv, giornali, radio)**

<https://www.facebook.com/groups/478230876458349/?ref=share>

### **Laboratori di genere**

<https://www.facebook.com/groups/568567669865830/?ref=share>

**Google Scholar**

### **Linguaggio e sessismo:**

[https://scholar.google.it/scholar?q=linguaggio+e+sessismo&hl=it&as\\_sdt=0&as\\_vis=1&oi=scholar](https://scholar.google.it/scholar?q=linguaggio+e+sessismo&hl=it&as_sdt=0&as_vis=1&oi=scholar)

### **Il Maschile che si interroga**

### **Maschilità in trasformazione**

<https://www.ingenero.it/articoli/nessun-uomo-e-estraneo>

<https://www.maschileplurale.it/>

<https://www.settenove.it/autori/lorenzo-gasparrini/4980>

<https://www.filosofemme.it/2020/06/26/perche-il-femminismo-serve-anche-agli-uomini/>

[https://www.ilmessaggero.it/mind\\_the\\_gap/sessista\\_lorenzo\\_gasparrini\\_donne\\_stereotipi-5274204.html](https://www.ilmessaggero.it/mind_the_gap/sessista_lorenzo_gasparrini_donne_stereotipi-5274204.html)

### **Queer**

<https://www.bossy.it/fuori-dal-binario-cosa-significa-essere-genderqueer.html>

<http://www.portalenazionalelgbt.it/queer-un-termine-fluttuante-ma-non-troppo/index.html>

[http://www.studiculturali.it/dizionario/lemmi/studi\\_queer.html](http://www.studiculturali.it/dizionario/lemmi/studi_queer.html)

## ARTE

- ZEHRA DOĞAN

Dal 16 novembre 2019 al 6 gennaio 2020, al Museo di Santa Giulia, a Brescia, è stata curata una personale dell'artista e giornalista curda Zehra Doğan (Diyarbakir, Turchia, 1989) dal titolo "Avremo anche giorni migliori"

L'arte di questa artista si interseca e intreccia con la vicenda personale e, inevitabilmente, con i drammatici eventi politici della più stringente attualità. La mostra che si è tenuta a Brescia fa luce sulla sua poetica, affrontandone le tematiche e i motivi ricorrenti, evidenziandone la complessità linguistica e mostrando l'ampia gamma di supporti e tecniche utilizzate per produrre opere d'arte: oggetti inconsueti, estremamente fragili, ma di grande potenza espressiva.

Il percorso espositivo concepito da Elettra Stamboulis ha riunito circa 60 opere inedite, tra disegni, dipinti e lavori a tecnica mista, che interessano tutto il periodo della detenzione dell'artista nelle carceri di Mardin, Diyarbakir e Tarso, dove Zehra è stata rinchiusa per 2 anni, nove mesi e 22 giorni con l'accusa di propaganda terrorista per aver postato su Twitter un acquarello tratto da una fotografia scattata da un soldato turco. Questo disegno digitale mostrava la città di Nusaybin distrutta dall'esercito nazionale nel giugno 2016 con le bandiere issate e trionfanti, e i blindati trasformati in scorpioni.

- <https://www.finestresullarte.info/mostre/avremo-anche-giorni-migliori-zehra-dogan-mostra-brescia>



Zehra Doğan, *Fatima'nın Eli*, "Mano di Fatima" (Novembre 2018, carcere di Diyarbakir; tè, caffè, ricamo, penna a sfera su federa, 58 x 34 cm). Photo credit: Jef Rabillon



Zehra Doğan, *Genç* (26 febbraio 2018, carcere di Diyarbakir; penna a sfera, tè su asciugamano, 146 x 97 cm). Photo credit: Jef Rabillon

- **BANSKY (Wikipedia)**

Banksy (Bristol, 1974) è un artista e writer inglese, considerato uno dei maggiori esponenti della street art, la cui vera identità rimane ancora sconosciuta.

Le sue opere sono spesso a sfondo satirico e riguardano argomenti come la politica, la cultura e l'etica. Banksy è considerato uno dei maggiori esponenti di una branca della street art molto famosa, nota come post-graffiti e guerrilla art . L'arte di Banksy, infatti, trova espressione nella dimensione stradale e pubblica dello spazio urbano, realizzando pezzi che documentano la povertà della condizione umana. Le sue opere con un taglio ironico e satirico trattano tematiche tra quali: le assurdità della società occidentale, la manipolazione mediatica, l'omologazione, le atrocità della guerra, l'inquinamento, lo sfruttamento minorile, la brutalità della repressione poliziesca e il maltrattamento degli animali.



- <https://www.lifegate.it/banksy-nave-lousie-michel-salva-migranti>

***Banksy in campo per fermare l'emorragia di umanità e l'indifferenza europea.  
La Louise Michel, la nave di Banksy per salvare vite***

*Il coinvolgimento di Banksy nella missione di salvataggio nel Mediterraneo centrale risale a settembre 2019, quando ha inviato un'e-mail a Pia Klemp, l'ex capitano di diverse imbarcazioni di ong che ha salvato in mare migliaia di persone negli ultimi anni.*

*"Ciao Pia, ho letto della tua storia sui giornali. Sembri un tipo tosto", ha scritto lo street artist inglese. "Sono un artista del Regno Unito e ho realizzato dei lavori sulla crisi dei migranti, ovviamente non posso tenermi i soldi. Potresti usarli per acquistare una nuova barca o qualcosa del genere? Per favore mi faccia sapere. Banksy".*



- **CHIARA BERSANI**

*La danza di Chiara Bersani: «Disabilità? Vogliamo riscrivere l'immaginario»*

*Un'altra strana creatura: torna l'unicorno di Chiara Bersani*

- <https://www.youtube.com/watch?v=EqXMbooYYpE&feature=youtu.be>
- <https://www.avvenire.it/agora/pagine/la-danza-spericolata-di-chiara-bersani-disabilit-vogliamo-riscrivere-limm>

*La performer lodigiana torna in scena, con l'assolo "Gentle Unicorn":*

***Ma lei si sente un esempio per tutti con il suo coraggio e la sua determinazione?***

*"... Noi cerchiamo sempre esempi straordinari, ma la disabilità è qualcosa di estremamente comune e quotidiano. C'è un mondo molto più complesso e importante di cui non si parla mai. Durante la quarantena è nato Al.Di.Qua. Artist (Alternative Disability Quality Artists), un movimento di artisti con disabilità: abbiamo deciso che dovevamo prendere parola. La famosa inclusione è da troppi anni in mano ad altri: noi vogliamo presentare progetti, vogliamo lavorare, vogliamo che autori e registi inizino a guardare al nostro mondo veramente, un mondo composto da insegnanti, giornalisti, artisti con disabilità. Vogliamo riscrivere l'immaginario".*

***Ma cosa simboleggia l'unicorno?***

*"Da un po' di anni stavo portando avanti la riflessione sul corpo che ha una funzione politica nell'incontro con la società. Io ho un corpo profondamente eccentrico, con una disabilità molto visibile. Ma non volevo parlare di me, il mio corpo ha senso se è spostato su qualcosa di arcaico, su un corpo che non assomigli al mio. L'unicorno è un personaggio dal corpo misterioso, un mito zeppo di significati diversi, pagani, cristiani, favolistici. Volevo riscattarli"*

***Il virus?***

***" Ci ricorda che siamo umani e fragili. Tutti»***

*Questo virus poteva diventare occasione per ricordarci che siamo umani e in quanto tali siamo fragili. Avremmo potuto accettare tutti insieme che non siamo immortali, non solo noi soggetti deboli. Sarebbe stato bello per una volta cercare un senso più nobile in un momento effettivamente speciale. Forse si sarebbe creato un precedente illuminato, forse la cura di sé e degli altri avrebbe veramente occupato per qualche tempo il centro del mondo.*

## **FOTOGRAFIA**

- **DIANE ARBUS**

Diane Arbus : la normalità dei diversi (e la diversità dei normali)

Diane Arbus, nata Diane Nemerov (New York, 14 marzo 1923 – Greenwich Village, 26 luglio 1971), è stata una fotografa statunitense di origini russe.

Le fotografie per cui la Arbus è maggiormente conosciuta sono quelle che ritraggono gli esseri umani nella loro diversità, nello scostarsi dalla "normalità" data per scontata, una normalità a volte messa in discussione dalla stessa natura, a volte da scelte personali. Il suo approccio tuttavia non è mai voyeuristico, anzi, la consapevolezza della diversità non sminuiva i suoi soggetti, come avrebbe potuto avvenire facilmente. Nella maggior parte dei suoi ritratti i soggetti si trovano nel proprio ambiente, apparentemente a proprio agio; invece, è lo spettatore che è messo a disagio dall'accettazione del soggetto del proprio essere "freak".





*“Questa foto non è irrispettosa della condizione delle due donne ritratte, anzi : analizzata tramite le vere intenzioni della Arbus, la foto vuole davvero ritrarre la possibilità di un “benessere altro” appartenente ad un mondo lontano dal nostro, ma non per questo meno significativo”.*

- <https://picwalk.net/conoscere-diane-arbus/>
- <https://nessunoenormale.wordpress.com/2017/06/14/diane-arbus/>
- <https://nessunoenormale.wordpress.com/2017/06/14/diane-arbus/>

*“Ogni fotografo sa esattamente che l’immagine che egli imprime nella pellicola scattando non è un riflesso della realtà come vista da uno specchio ma è il risultato di un’osservazione attraverso un filtro. L’atto di scattare attua una trasformazione nella realtà: la realtà di tutti, attraverso la fotografia, diventa realtà soggettiva, affermando che “questa è la mia realtà”.*

*La sua fotografia si è rivelata unica grazie al punto di vista in cui è riuscita a porsi con il soggetto: ogni fotografia è il risultato di un lungo e stretto rapporto di fiducia, attraverso il rapporto diretto con il soggetto. La sua fotografia è unica perché non si è limitata a fotografare un mondo sconosciuto stando fuori da esso, ci è entrata, ha vissuto con essi...*

*La particolarità della sua tecnica risiede nel punto di vista in cui lo spettatore si può porre: la Arbus ci permette di vedere con gli occhi di chi, prima di scattare, è stata accolta e accettata diventando parte di questa insolita realtà. Questo lo si può notare da come i soggetti sono ritratti in posa frontale dimostrando di essere consci di essere immortalati.*

*il riscatto che queste persone hanno risiede nell’esserci, nell’essere soggetti e protagonisti delle fotografie, il loro valore sta nell’essere.*

*In un articolo di Serena Effe sul sito nadir.it: “Il significato di una parola – scriveva Wittgenstein – dipende dall’uso che se ne fa. Mostro deriva dal latino monstrum ‘segno divino, prodigio’ (dal tema di monēre ‘avvisare, ammonire’) e arrivò successivamente ad identificare le creature mitiche risultanti da una contaminazione di elementi diversi, tale da suscitare stupore. Creature stra-ordinarie nella loro complessità, dense di un fascino estremo che ha per fulcro l’anomalia.*

*E allora, sì, la Arbus fu la fotografa dei mostri. Mostro essa stessa.”*

## FOTOGRAFIA GIORNALISTICA

- SEBASTIAO SALGADO

Il sale della Terra: *Gli esseri umani sono il sale della terra*

- <http://pinobertelli.it/il-sale-della-terra-2014-di-wim-wenders-e-juliano-ribeiro-salgado/>





Il paradiso aggredito dell'Amazzonia





La foresta ricreatasi dopo la piantumazione

Dopo un dottorato in economia, Sebastião Salgado si è dedicato alla fotografia solo dopo i 30 anni, ma questa disciplina diventò per lui un'ossessione. I suoi progetti durati vari anni hanno catturato splendidamente il lato umano di una storia globale che troppo spesso implica morte, distruzione o degrado. In questo video ci racconta la sua storia molto personale del mestiere che l'ha quasi ucciso e ci fa vedere immagini straordinarie dal suo ultimo lavoro, Genesis, che documenta i popoli e i luoghi dimenticati del mondo.

[https://www.ted.com/talks/sebastiao\\_salgado\\_the\\_silent\\_drama\\_of\\_photography?language=it](https://www.ted.com/talks/sebastiao_salgado_the_silent_drama_of_photography?language=it)

- **STEVE MC CURRY** (da Wikipedia)

McCurry ha fotografato i conflitti internazionali, tra cui le guerre in Iran-Iraq, a Beirut, in Cambogia, nelle Filippine, in Afghanistan e la Guerra del Golfo. Il lavoro di McCurry è stato descritto nelle riviste di tutto il mondo e contribuisce sovente al National Geographic Magazine. McCurry è membro della Magnum Photos dal 1986. McCurry si concentra sulle conseguenze umane della guerra, mostrando non solo quello che la guerra imprime al paesaggio ma, piuttosto, sul volto umano. Egli è guidato da una curiosità innata e dal senso di meraviglia circa il mondo e tutti coloro che lo abitano, ed ha una straordinaria capacità di attraversare i confini della lingua e della cultura per catturare storie di esperienza umana. "La maggior parte delle mie foto è radicata nella gente. Cerco il momento in cui si affaccia l'anima più genuina, in cui l'esperienza s'imprime sul volto di una persona. Cerco di trasmettere ciò che può essere una persona colta in un contesto più ampio che potremmo chiamare la condizione umana. Voglio trasmettere il senso viscerale della bellezza e della meraviglia che ho trovato di fronte a me, durante i miei viaggi, quando la sorpresa dell'essere estraneo si mescola alla gioia della familiarità".

- <https://www.stevemccurry.com/>
- [https://www.wired.it/play/cultura/2017/03/24/steve-mccurry-ultimi-mondo/?refresh\\_ce=](https://www.wired.it/play/cultura/2017/03/24/steve-mccurry-ultimi-mondo/?refresh_ce=)



Steve Mc Curry\_ Leggere





- **FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ETICA**

**Festival della Fotografia Etica: scuotere le coscienze in un istante**

il Festival della Fotografia Etica, che si tiene annualmente a Lodi nel mese di ottobre dal 2011, promuove eventi culturali riconosciuti a livello internazionale. Il messaggio e l'utilità primaria che lanciano è semplice: scuotere le coscienze, risvegliarle grazie alla fotografia, grazie a istantanee che raccontano il mondo. Il Festival della Fotografia Etica è soltanto un esempio di evento legato al fotogiornalismo, eppure è fondamentale chiarire la differenza tra ciò che è solo fotografia e ciò che è sia fotografia che giornalismo. A Lodi avviene proprio questo binomio, che permette di documentare la realtà e l'umanità o la disumanità che la contraddistingue.

<https://www.festivaldellafotografiaetica.it/>

*Alcune fotografie e immagini tratte dalla rete e riferite alle varie edizioni*





© Moss Vasser/Protagonist for The Nobel Peace Center / Festival della Fotografia Eica 2017



## **VIDEO MUSICALI**

- **Shura - What's it gonna be?**

Il video è girato come un teen movie anni '80 ed è pieno di citazioni e riferimenti alla cultura pop di quegli anni, dato che Shura, giovane cantautrice queer inglese, ne è ossessionata. La storia è semplice: Shura è innamorata del ragazzo più bello della scuola, mentre il suo migliore amico lo è della ragazza più bella e popolare. Decidono quindi un piano: lei diventerà amica della ragazza e lui del ragazzo, per poi presentarsi a vicenda. Ma qualcosa non va come previsto...

Tratta il tema della trasformazione in modo fresco e lieve ed è ambientato a scuola

- <https://www.youtube.com/watch?v=nJ4uBdmnKds&feature=youtu.be>

- **John Grant - Down Here**

Un video molto poetico che parla non solo di una "trasformazione", ma di cosa succede quando si scopre di non essere sol\* in questa trasformazione. John Grant è un cantautore americano, naturalizzato islandese, gay e cis, che nelle sue canzoni parla spesso (anche con spiazzante sincerità) della realtà LGBTQ+

- <https://youtu.be/eViyPYJ2okc>

## **FUMETTO ANIMATO - dedicato alle ragazze (ma anche a tutt\*)**

- **Da ANPI- LIBERE SEMPRE**

La trasformazione che alcune ragazze tanti anni fa, hanno iniziato.

*"Adesso tocca a voi. Noi vi passiamo il testimone"*

- <https://vimeo.com/501396782?ref=fb-share&1>



## **GRAPHIC NOVEL**

Il fumetto, proprio in quanto più vicino alle culture alternative, negli anni è sempre stato un mezzo privilegiato per raccontare, nella totale libertà espressiva, storie di **coming of age** e **coming out**, storie d'amore e battaglie per il riconoscimento dei diritti.

<https://www.illibraio.it/news/dautore/fumetti-graphic-novel-lgbt-940354/>

<https://www.wired.it/play/fumetti/2019/06/06/pride-fumetti-lgbt/>

Suggerimenti di Graphic Novel facilmente reperibili:

○ **Flavia Biondi - La generazione (Bao Publishing)**

Una storia delicata ed intensa di crescita e accettazione (quindi sì, trasformazione) in un piccolo e chiuso contesto familiare, che può richiamare quello vissuto da tante e tanti di noi durante i lockdown. Per approfondire, il link ad una recensione:

<https://www.tropismi.it/2017/10/08/la-generazione-flavia-biondi/>

○ **Mariko Tamaki (storia) Rosemary Valero O'Connell (disegni) - Laura Dean continua a lasciarmi (Bao Publishing)**

Una storia adolescenziale, ma dal carattere universale. Cosa fare davanti ad un amore tossico? Si resta vittime o si cambia? Il percorso di Freddy, la protagonista della storia, è una splendida storia di trasformazione di sé. Sempre per approfondire, un link ad una recensione:

<https://www.tropismi.it/2020/06/23/cosa-succede-se-laura-dean-continua-a-lasciarmi/>

Una graphic novel gratuitamente scaricabile in rete è:

● **Giopota - I Fuochi della Sera**

Sono racconti evocativi e un po' onirici che raccontano trasformazioni: la trasformazione dell'amore e della nostalgia (Marino), la trasformazione che compie l'amicizia (Le stelle dentro), la trasformazione dell'accettazione di sé e delle proprie paure (Elio nel buio).

● <https://giopota.tumblr.com/fuochi-della-sera>

Stralci da **Giopota - I Fuochi della Sera**

Morino  
Giopota

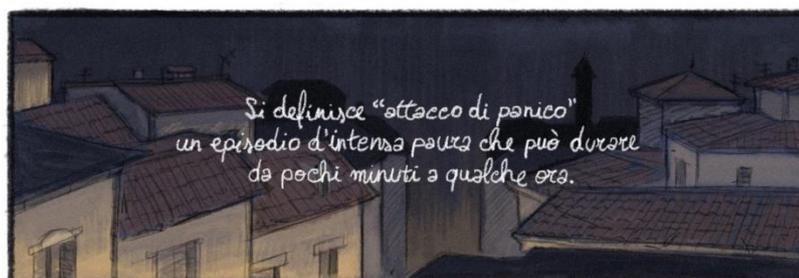


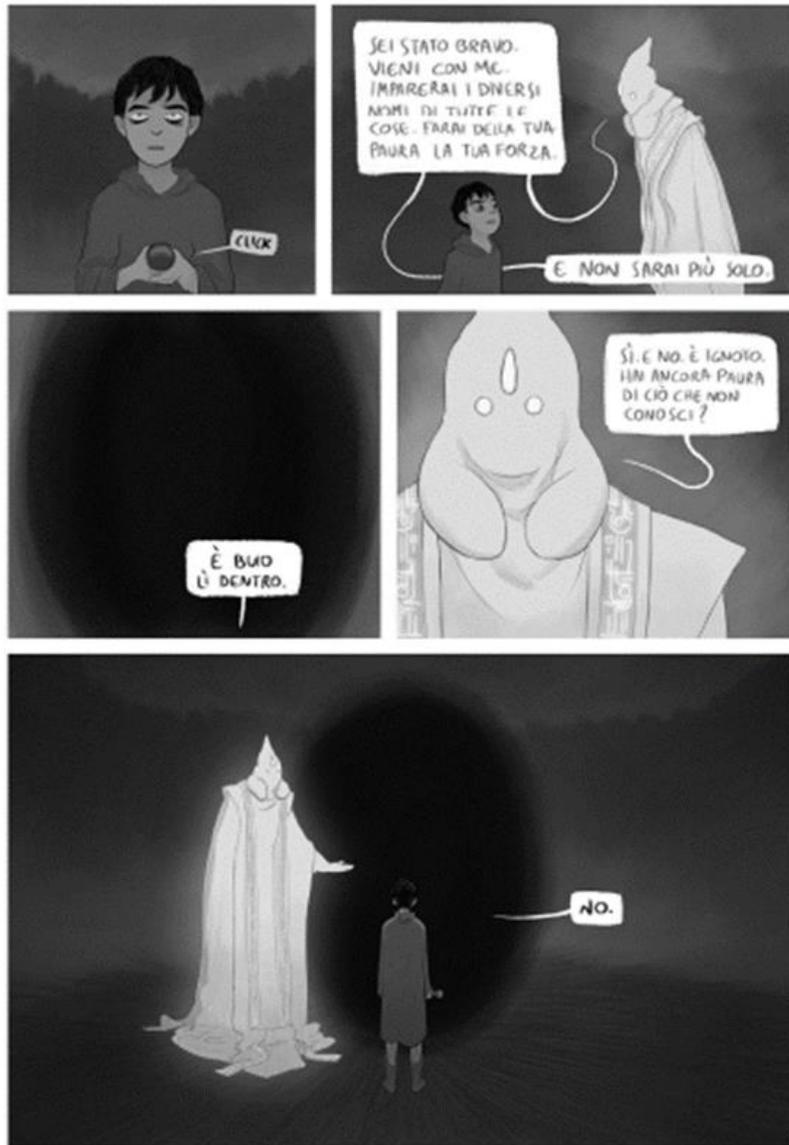
:



A DIRE IL VERO SEMBRAVA CHE NON GLI IMPORTASSE DI ESSERE ANCORA LÌ, LA SUA MENTE ERA ALTROVE, IL SUO SGUARDO ASSENTE. GIRAVANO STORIE STRANE, VOCI FANTASIOSE DELLE PIÙ DISPARATE.

DOPO POCO TEMPO EBBI OCCASIONE DI PARLARGLI. ERA VERO, ERA CAMBIATO, L'ORGOGGIO L'AVEVA LASCIATO NEL MARE E UNA PERENNE MALINCONIA AVEVA PRESO IL SUO POSTO. MI DISSE DI AVER PERSO QUALCOSA DI MOLTO IMPORTANTE.





# MOSTRI



## **TESTIMONIANZE DI VITA**

- **GIANMARCO NEGRI**, sindaco di Tromello (PV)  
(ospite del dibattito che si svolgerà il 17 maggio 2021)

Gianmarco Negri, 40 anni, avvocato, è dal 2019 sindaco di Tromello, comune della provincia di Pavia ed è il primo sindaco transgender d'Italia. Gianmarco fino a cinque anni fa si chiamava Maria ed era nato con il corpo di una donna. Si è candidato sindaco di Tromello con la lista "CambiaMenti" e la sua elezione ha destato la curiosità della stampa italiana e internazionale. Fanpage.it lo ha incontrato a poche ore dalla sua elezione e ci ha raccontato che cosa ha significato questo risultato, inaspettato per lui e i suoi compagni di avventura: "Tromello non ha eletto una persona transgender, ha eletto una persona", ci ha detto il neo sindaco che ha poi voluto dedicare questa vittoria alla madre.

- <https://www.youtube.com/watch?v=QMA2cXFZ3P4&feature=youtu.be>
- <https://video.repubblica.it/spettacoli-e-cultura/gianmarco-negri-primo-sindaco-trans-basta-paura-chi-fa-il-mio-passo-non-trovi-una-societa-chiusa/347092/347677>

Qui l'intervista di DARIA Bignardi a NOVE, "L'ASSEDIO-Il primo sindaco trans d'Italia"

- <https://it.dplay.com/nove/l-assedio/stagione-1-ep-3-gianmarco-negri-il-primo-sindaco-trans-ditalia/>

oppure qui:

- <https://www.discoveryplus.it/> poi digitare "L'ASSEDIO GIANMARCO NEGRI"

Qui il podcast dell'intervista di Daria Bignardi:

- <https://open.spotify.com/episode/3PgGaZXIPqr3pL9VYZ1cS5>

## **TESTIMONIANZE LEGATE ALLA CRISI PANDEMICA A BRESCIA**

- **PROGETTO VIDEO-FOTOGRAFICO "What makes us weaker, makes us closer"**  
esposto a Brescia e riferito all'emergenza sanitaria per la pandemia tutt'ora esistente.

Il progetto video-fotografico "What makes us weaker, makes us closer" (Ciò che ci rende fragili, ci rende più vicini) di **Nicola Zambelli** è stato realizzato durante il primo lockdown ed esposto in una mostra a C.A.R.M.E. e Bunkervik durante il secondo lock-down.

Costituisce una documentazione della pandemia a Brescia e della resistenza civile che si è attivata in città (v. nascita dell'Associazione "Cibo per Tutti").

Qui info sulla mostra e alcuni link - [www.openddb.eu/weaclo](http://www.openddb.eu/weaclo)

In accordo ai Dpcm di novembre e dicembre, la mostra non è stata visitabile e per tanto raccontata e condivisa attraverso social network sulle pagine Facebook e Instagram di C.A.R.M.E.  
(<https://www.facebook.com/carmebrescia> - <https://www.instagram.com/carmebrescia/>)

Qui il video dell'inaugurazione - <https://bit.ly/weakercloserdiretta>

- **Associazione "Cibo per Tutti"**-  
(ospite del dibattito che si svolgerà il 17 maggio 2021)

Le motivazioni nel racconto delle e dei volontari

- attraverso il video di Nicola Zambelli: [https://bit.ly/Weaker\\_Closer](https://bit.ly/Weaker_Closer)
- <https://www.facebook.com/101081498292506/posts/233749605025694/?sfnsn=scwspwa>

- **Associazione “via Milano 59”, Brescia-**

**(ospite del dibattito che si svolgerà il 17 maggio 2021)**

L’associazione “via Milano 59” è una nuova realtà con sede in via Milano che promuove solidarietà popolare e mutuo aiuto organizzando attività in quartiere. L’obiettivo dell’associazione è quello di creare una rete solidale che sviluppi forme di mutuo aiuto all’interno del quartiere e possa stabilire relazioni tra gli abitanti.

*“Siamo convinti che la crisi economica, che seguirà a quella sanitaria, potremo affrontarla al meglio solo come comunità attiva che non lascia indietro nessuno. Per questo appena sarà possibile attiveremo servizi informativi e di assistenza sanitaria, ci organizzeremo per dare strumenti legali e di organizzazione ai lavoratori in difficoltà, lavoreremo sugli spazi pubblici per trasformarli e renderli più fruibili agli abitanti, grandi o piccini che siano. Tutto ciò senza dimenticare l’aspetto ambientale, la più grande catastrofe alla quale stiamo andando incontro, che necessita di risposte e cambi di rotta individuali e di sistema. Su questi temi informeremo la popolazione e agiremo con loro per migliorare il quartiere e di conseguenza il benessere collettivo e individuale. L’associazione ha anche il compito di sostenere gli spazi della Casa del Quartiere e del Porto delle Culture e continuare nel compito di dare protagonismo alla popolazione tramite l’incontro, il confronto e lo scambio”.*

Dispensa Alimentare articolo GDB

- <https://www.facebook.com/AssociazioneViaMilano59/posts/222183206168164>

Negozi Solidali articolo GDB Rassegna Stampa

- <https://www.facebook.com/AssociazioneViaMilano59/posts/190361586016993>

Nasce il Parco del Sole Autogestito progetto di autorecupero di un parco da parte degli Abitanti

- <https://www.facebook.com/AssociazioneViaMilano59/posts/175735310812954>

**...e adesso tocca a voi!**

Brescia,20/01/2021